

**MOBILITÀ****«Stretta nella Ztl, pensate alle imprese»***Pass a pagamento per la seconda auto: i timori delle associazioni*

**ABBATTERE** l'inquinamento nel centro storico «è senz'altro un modo per migliorare la qualità della vita di bolognesi e turisti». Ma, avverte **Giancarlo Tonelli**, direttore di Ascom Confcommercio, introdurre la sosta a pagamento per la seconda auto dei residenti «rilancia il tema della mancanza di parcheggi sotterranei». Ascom – da sempre in prima linea sull'argomento – sottolinea «lo stallo del progetto di allargamento della Staveco, fermo da troppo tempo» e la necessità di «individuare altre zone della città, in centro o nelle immediate adiacenze delle mura, dove realizzare parcheggi».

Due le preoccupazioni in casa Confesercenti. La prima riguarda la consegna delle merci nelle attività del centro. «Già oggi è difficile – commenta il direttore **Loreno Rossi** – non vorremmo si complicasse ancora di più». Il secondo punto riguarda «l'accessibilità di gestori e dipendenti alle loro attività entro la Ztl, che va tutelata». Quanto alla 'spinta' sul trasporto pubblico, Rossi commenta: «Come principio, mi trova d'accordo, ma solo nel momento in cui il trasporto pubblico sarà davvero più efficiente, o almeno tanto efficiente, dell'auto privata».



**L'ANALISI** In foto, da in alto a sinistra in senso orario: Giancarlo Tonelli, Loreno Rossi, Amilcare Renzi e Paolo Carati

**LA CNA** chiede al Comune di fare chiarezza. «Sinora – afferma **Paolo Carati**, presidente Area Città Cna Bologna – non si erano prospettate differenziazioni all'interno dei permessi operativi (F, DS, DSI) agganciati a veicoli gpl o metano, considerati comunque rientranti a 'zero emissioni'». Ora, avverte Cna, va chiarito «quali sono i veicoli coinvolti nelle restrizioni, per dare certezze operative alle nostre imprese di servizio (impiantisti, edili, trasporto mer-



ci) che operano in città». Gli interventi previsti sulla Ztl ambientale «ci confermano nell'idea che bisogna fornire delle concrete opportunità di mobilità più efficiente e ambientalmente sostenibili» in alternativa all'uso dell'auto privata. Cna vede per questo con favore «l'incentivazione di una mobilità ambientalmente sostenibile e più efficiente» nell'accesso e nella sosta in Ztl. «Crediamo utile estendere questa

dinamica non solo a chi risiede in Ztl ma anche a chi si muove per lavoro – commenta Carati –. Ci aspettiamo, per esempio, un simile intervento di sostegno a favore delle tante persone che lavorano ogni giorno in area Ztl».

«**CON I DIVIETI** non si cambiano le abitudini delle persone: lo si fa offrendo delle valide, e più convenienti alternative», afferma

**CONFCOMMERCIO ASCOM**  
«Torna attuale la mancanza di parcheggi sotterranei Staveco ancora in stallo»

**Amilcare Renzi**, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana. Con la stretta sui permessi «si rischia di penalizzare le imprese commerciali nella Ztl e gli artigiani che devono entrare per svolgere il loro lavoro». Per ridurre lo smog «si devono agevolare le persone provenienti da tutto il territorio metropolitano ad accedere al centro senza dover necessariamente utilizzare il mezzo privato».

I. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NODI****Confesercenti**

**Loreno Rossi** punta l'attenzione sull'accessibilità «di gestori e dipendenti alle loro attività nella Ztl, che va tutelata»

**Cna**

**Secondo Paolo Carati** «va chiarito quali sono i veicoli coinvolti nelle restrizioni per dare certezze operative alle nostre imprese»

**Confartigianato**

**La stretta sui permessi per Amilcare Renzi** «rischia di penalizzare le imprese commerciali nella Ztl che devono entrare per lavoro»

**L'INCONTRO** SCINTILLE FRA COMUNE, PREFETTURA E FERROVIE PER TROVARE UNA SOLUZIONE CONDIVISA

**Stazione: tornelli e biglietteria, la palla ora passa al Ministero**di **LUCA ORSI**

**SARANNO** i tecnici del ministero dei Beni culturali a valutare il progetto della nuova stazione, con tornelli agli accessi ai binari e biglietteria all'esterno, in Piazzale Medaglie d'Oro. Il progetto di Rfi (Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs) era stato stoppato dalla Soprintendenza, che aveva bocciato la soluzione prospettata per la biglietteria. «Salvare l'attuale configurazione della piazza», soggetta a vincolo, era stato il diktat della soprintendente Cristina Ambrosini.

Ieri, in un incontro definito «teso e complicato» – organizzato dal prefetto **Patrizia Impresa** nel ruolo di mediatore – Ferrovie, Comune e lo stesso prefetto hanno ribadito «un'assoluta priorità»: mettere in sicurezza la stazione. Di fatto, la Soprintendenza – che ha confermato la difficoltà a superare il vincolo sulla piazza – è stata messa in minoranza.

**SPIEGA** il prefetto: «Si è subito prospettata la difficoltà di fare convergere, rispetto a un comune interesse di sicurezza, posizioni legate a ruoli, competenze e normative distanti. Nonostante che tutti



apprezzassero la finalità» del progetto. I toni si sono fatti a tratti accesi. Si è cercato in tutti i modi di mettere la soprintendenza alle strette. «Chi blocca il progetto a scapito della sicurezza – è stato detto – se ne assume tutta la responsabilità».

**PER** superare lo stallo dovuto alle posizioni in conflitto, si è arrivati a un accordo. Ferrovie presenterà

una bozza di progetto dettagliato della biglietteria. Se possibile, prospettando anche soluzioni alternative a Piazzale Medaglie d'Oro. La Soprintendenza ha assicurato che lo trasmetterà a Roma, al Comitato scientifico del Ministero per i beni culturali. In quella sede – sovraordinata rispetto all'ufficio bolognese – potrà quindi essere valutata la possibilità di una deroga al vincolo attuale, pur con determinate prescrizioni, che Ferro-



società privata.

Il Comune, dal canto suo, ha ribadito la necessità di avere, al più presto, una stazione sicura, confermando anche la disponibilità a supportare la soluzione che sarà preferita.

**PIÙ** in generale, si legge nelle 38

**PATRIZIA IMPRESA**

«E' stato difficile far convergere posizioni legate a ruoli, competenze e normative distanti»

vie sarà tenuta a rispettare. Non dimenticando che il progetto si intende «in un'ottica di una riqualificazione generale della piazza e della viabilità limitrofa». Fra le soluzioni alternative per la localizzazione della biglietteria se ne è valutato lo spostamento nei locali occupati da McDonald's. Opzione presto scartata perché, ha fatto sapere Ferrovie, i locali sono sì all'interno dell'edificio stazione, ma sono proprietà di una

pagine del progetto di Rfi, con l'installazione dei tornelli – una novantina in tutto, fra via Carracci, parcheggio Kiss & Ride e atrio principale – «si vuole limitare l'ingresso nelle zone maggiormente sensibili a individui non interessati ad usufruire del servizio ferroviario in quanto, secondo le statistiche rilevate, sono spesso responsabili di atti illeciti a danno dei clienti, del personale e del patrimonio ferroviario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA